

La giunta investe nei master delle università

Corsi sul rischio idrogeologico, li ospiterà Gorizia. Caccia, nominato il comitato faunistico

TRIESTE. La giunta Tondo investe sugli atenei e appoggia l'avvio di nuovi master. Questa la decisione più significativa assunta ieri dall'esecutivo. Gorizia ospiterà due master di secondo livello in materia di rischio idrogeologico proposti uno dall'Università di Udine e l'altro da quella di Trieste. La proposta era stata formulata dall'assessore Alessia Rosolen. Per i programmi per l'istituzione dei master e per i relativi laboratori e ha stanziato 1 milione e 400

mila euro da suddividere tra i due atenei. Il corso post universitario proposto dall'università di Udine è stato denominato Analisi, valutazione e mitigazione del rischio idrogeologico. Articolato su un ciclo complessivo di studi di almeno tre anni e aperto ad un numero massimo di venti partecipanti. Il master dell'ateneo di Trieste è invece intitolato Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio». Anche in questo caso sono previsti tre cicli annuali

di studi aperti a un massimo di 20 studenti. Il primo ciclo prenderà avvio nell'anno 2008-2009. Alla frequenza possono accedere i laureati in Scienze Geologiche, Scienze Ambientali ed Ingegneria, ma vi hanno accesso anche i laureati triennali in materie come Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio, Scienze Geofisiche, Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie Geologiche, Ingegneria civile, Ingegneria per l'Ambiente e d il Territorio.

In margine all'esecutivo il governatore ha poi confermato al presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, Mauro Pizzigati, la volontà di garantire continuità e struttura al Protocollo di Collaborazione sottoscritto tra Regione e Ministero della Giustizia.

Infine, su proposta dell'assessore Claudio Violino, la giunta ha istituito il Comitato faunistico regionale. Si tratta di un organo di consulenza tecnica. Ne fanno parte il Direttore del servizio regionale o suo delegato; Stefano Sponza (univ. Trieste), Piero Susmel (univ. Udine), Maurizio Rozza e Gianfranco Urso (tra gli esperti di protezione ambientale; Giorgio Colutta e Andrea Lugo (tra gli esperti delle associazioni agricole), Renzo Corso (pres. distretto venatorio 12 Laguna) e Vittorino Dorotea (pres. distretto 2 Carnia), Enzo Bortolotti e Roberto De Prato (designati da Upi, Anci e Uncem), Fabio Merlini (designato dalla Face).